

Ecco le modalità per le assegnazioni. Chi resta fuori meno di 5 anni, torna dove era titolare

Comandi e distacchi, al via la gara

Un pacchetto di 700 unità, tra scuole, enti e associazioni

di Franco Bastianini

Con le circolari n. 11 e n. 12 dell'8 febbraio 2011, il ministero dell'istruzione ha impartito le annuali istruzioni per l'assegnazione dei dirigenti scolastici e dei docenti e del personale educativo con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento dei compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica.

Analoghe istruzioni sono state impartite per i collocamenti fuori ruolo e i comandi del predetto personale presso enti e associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psico-sociale, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti; presso le associazioni professionali ed enti cooperativi da essi promossi e presso università degli studi ed altri istituti di istruzione superiore. Il contingente dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale educativo da utilizzare per la realizzazione dei compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica è stabilito in complessive 500 unità. Due sono invece i contingenti, di cento unità ciascuna, a disposizione degli enti e delle associazioni professionali.



In aggiunta al contingente di cento unità, queste ultime possono richiedere, con oneri interamente a loro carico, ulteriori comandi. Sono inoltre previsti comandi di durata annuale presso le università degli studi e altri istituti di istruzione superiore con oneri interamente a carico dell'istituzione richiedente. La circolare precisa che il personale da collocare fuori ruolo deve avere superato il periodo di prova e che il servizio prestato in tale posizione è valido come servizio d'istituto per il conseguimento di tutte le posizioni di stato giuridico ed economico nelle quali sia richiesta la prestazione del servizio medesimo.

Fuori ruolo

Precisa, inoltre, che qualora il collocamento fuori ruolo o il comando abbia durata non superiore ad un quinquennio, a partire dall'anno scolastico 2001/2002, i docenti, all'atto della cessazione dalla posizione di collocato fuori ruolo o di comando sono assegnati alla sede nella quale erano titolari all'atto del provvedimento. Sempre a partire dall'anno scolastico 2001/2002, comportano invece la perdita della sede di titolarità se superiori al quinquennio.

Domande per l'autonomia

I dirigenti scolastici e i docenti che aspirano ad ottenere una assegnazione ad uno dei 500 posti disponibili per lo svolgimento dei compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica, con decorrenza dall'anno scolastico 2011/2012, devono inviare la domanda all'ufficio centrale o regionale presso il quale chiedono l'assegnazione entro il termine stabilito dallo stesso ufficio e comunque non oltre il 20 aprile 2011.

Richieste di assegnazione

Le richieste di assegnazione da parte degli enti e delle associazioni professionali del contingente assegnato di dirigenti scolastici e di docenti devono essere presentate entro il 22 marzo 2011 alla direzione generale per il personale scolastico- ufficio IV, del ministero dell'istruzione. Entro il 29 aprile 2011 devono invece essere presentate, al direttore generale dell'ufficio scolastico regionale competente, le richieste da parte delle università e di altri istituti di istruzione superiore di assegnazioni con oneri interamente a proprio carico.